UN NUMERO LIRE VENTI

★ ESCE IL SABATO ★

Trapani, 12 maggio 1951 - Anno II - N. 19

ABBONAMENTI
UN ANNO . . . L. 1.000
UN SEMESTRE . » 550
Direz. - Redaz. - Amministraz. :
VIA GARIBALDI, 28
TELEFONI :
Direzione 18-21; Cronaca 16-51;
Provincia 18 69; 3ª pagina 18-63

Trapani Sera

★ SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI ★

bevete Fritz Cola

FUOCO DI PAGLIA

Hanno scoperto la Sicilia i grossi calibri del Nord

Tutti hanno da insegnarci qualche cosa: alcuni con affettata umiltà, altri con tronfia prosopopea, molti con aria di sufficienza, col tono di chi si degna di portare un po' di civiltà e di progresso ad un popolo barbaro e primitivo

Se non fossimo, per natura, poco propensi alle facili commozioni, dovremmo in questi giorni piangere calde lacrime di gratitudine e di gioia nel constatare come questa nostra Sicilia occupi più alto posto nella considerazione e nell'amore di tutti gli Italiani, e come essa sia divenuta da un momento all'altro l'oggetto delle premure più tenere ed affettuose da parte di sviscerati quanto improvvisati amici, che si sono accorti ad un tratto di amarla, anzi di adorarla sempre amata, e di tenerla in cima ai loro pensieri. I partiti politici hanno mobilitato i loro grossi calibri per mandarli quaggiù, ad esprimere alla gente di Sicilia la loro fervida simpatia, la viva cordialità con cui si interessano alle sue vicende ed alle sue fortune; e nello stesso tempo per catechizzarla, per additarle la via migliore, per farle generoso dono dei loro preziosi consigli ed ammaestramenti. Autorevolissime personalità politiche, capi di partito, uomini di governo, illustri parlamentari si avvicendano sulle nostre piazze, versano i tesori della loro eloquenza, si affannano e si affannano per amore della Sicilia e dei siciliani. E tutti hanno da insegnarci qualche cosa: alcuni con affettata umiltà, altri con tronfia prosopopea, molti con aria di sufficienza, col tono di chi si degna di portare un poco di civiltà ad un popolo barbaro e primitivo. Ma nessuno di essi comprende come questa intrusione nelle cose di casa nostra sia indiscreta ed offensiva, e la loro assurda pretesa di istruirci, di guidarci, di inquadrarci sui nostri veri interessi sia un insulto alla nostra intelligenza, alla nostra sensibilità, alla nostra maturità politica.

Il popolo siciliano non ha bisogno di essere "scoperto" proprio alla vigilia delle elezioni. Ospitalissimo, cordiale, espansivo per natura, esso è profondamente grato a quanti si manifestano, in tempi non sospettabili, il loro affetto ed il loro interessamento; diffida degli improvvisi amori, miracolosamente sbocciati in periodo elettorale, e respinge con isdegno le lusinghe che gli si vorrebbero impartire dai professoroni della politica, che spesso non conoscono neppur vagamente l'anima fiera e generosa, l'intelligenza aperta e vivida, il pronto ed acuto intuito, e vengono a raccontargli le favolette ed a cercar di abbindolarlo con sciocche frasi come che qui "non attacca".

Il popolo siciliano dice ai suoi calibri calati quaggiù per conquistarlo: "Come vi è nato in cuore, di punto in bianco, un così grande amore per me? Perchè non siete stati venuti prima a studiare i suoi problemi, a lenire le sue sofferenze, a confortarmi coi vostri consigli? Con qual diritto vi impancate ora a miei maestri, se fino ad oggi non vi siete neanche accorti della mia esistenza?"

La propaganda in periodo elettorale è legittima, e forse anche utile; ma i Siciliani vogliono che essa sia fatta dai loro uomini, da coloro che sono partecipi dei loro bisogni e delle loro sofferenze, e conoscono i loro problemi, e possono meglio d'ogni altro avvisare ai mezzi per risolverli. Dei "cannonissimi" calati dal nord, dei famosi imbonitori che presumerebbero di incantare le folle ignoranti, dei sapientoni scesi a portare la luce della verità nel buio delle nostre coscienze, degli uomini di governo accorrenti a prometterci elargizioni e provvidenze che non saranno mai attuate, la gente di Sicilia non sa proprio che farsi.

I partiti politici operanti nell'isola dovrebbero capire che la propaganda fatta dai "grossi calibri" mobilitati per l'occasione è non solo inutile, ma addirittura controproducente. Il popolo siciliano, che ha tanto sofferto, ma che attraverso le sue sofferenze ha conservato intatte la sua fierezza e la sua dignità, non tollera che altri venga a fargli lezione a casa sua, a "dar lumi" alla sua coscienza. Esso saprà scegliere la sua strada da sè, col suo tradizionale buon senso, con la sua saggezza millenaria.

La stele commemorativa che sorgerà nella Villa del Rosario di Marsala, a ricordo di tutte le vittime dei bombardamenti aerei. La prima pietra del grandioso monumento è stata posta con cerimonia solenne venerdì 11 maggio, ottavo anniversario dell'indiscriminata incursione aerea che distrusse quasi per intero il centro dell'industre città mediterranea.

LO SCIOPERO degli STATALI

TRAPANI, 11

Tutti gli impiegati statali hanno scioperato l'8 maggio; il 5 maggio avevano scioperato soltanto a Roma i funzionari della categoria direttiva, che ripeteranno lo sciopero in tutta Italia il 19 maggio.

L'agitazione trova il Governo irrigidito sul pretesto dell'inflazione che non vale, però, per le spese politiche, per le sovvenzioni alle industrie, per la creazione e l'ampliamento di nuovi enti inutili, per la demagogia.

Il progettato divieto di sciopero per gli Statali, poi, è una palese ingiustizia. Non insistiamo sulla miserabilità degli stipendi, sulle sperequazioni evidenti tra settori e con gli impiegati privati. Occorre notare invece che lo irrigidimento governativo acuisce la frattura fra tecnici e politici; indebolisce il governo; avvia gli statali a forme di azione che essi stessi deprecano.

La radice di ciò sta nel fatto che al Governo (Ministri, Deputati, Senatori) non vi è alcuno che sia stato impiegato statale; nessuno quindi che conosca i bisogni degli impiegati e *le reali necessità della amministrazione statale*. I politici, quando arrivano a Roma, hanno stipendi e prebende; e non pensano a chi non ne ha. E fanno le leggi da politicanti secondo le opportunità di partito, infischiandosene allegramente delle possibilità economiche, delle necessità del popolo, della funzionalità di leggi ed uffici.

All'attuale agitazione impiegatizia il governo può porre rimedio in due modi: o contentando gli impiegati o — se riterrà di trasformarsi in *regime* — rendendo obbligatorio di fatto o *ex lege* un determinato tesseramento.

Il popolo, a sua volta, potrebbe proporre un rimedio più radicale, reclamando sostanziali modifiche alla struttura dello stato, dove i politici facciano politica a loro piacimento, ma il Paese sia amministrato da chi se ne intende.

Le lezioni al Corso Accademico

Alle lezioni del Corso Accademico di Cultura, svoltesi in questa settimana, ha assistito un pubblico foltissimo ed eletto, che ha letteralmente gremito il vasto salone delle adunanze di Palazzo D'Alì.

Lunedì 7 maggio il Prof. Nicola Lamia ha parlato sul tema « Il mondo dantesco ». Egli ha presentato all'uditorio attentissimo, con alata e felice sintesi, il mondo fisico, morale, politico, filosofico, teologico dell'Alighieri, rilevando che, se limitata e caduca, pur nella sua perfetta geometricità, è la costruzione dantesca dell'universo, immortale è invece l'arte del poeta, che ha creato un'opera di eterna bellezza. L'oratore è stato molto applaudito e complimentato.

Mercoledì 9 maggio il poeta Prof. Dott. Nino Fici Li Bassi, Preside della Scuola Media di Marsala, ha donato alla folla di ascoltatori convenuta a Palazzo D'Alì un'ora di vero godimento estetico, leggendo, fra la religiosa attenzione dei presenti, alcune sue bellissime liriche. Vivi e cordiali applausi hanno ripetutamente salutato il chiaro poeta e studioso nel corso della dizione, che è stata coronata, al suo termine, da una nuova entusiastica ovazione.

Nell'interesse della pubblica salute

Ci scrive il Medico Provinciale sulla spiaggia di Tramontana

TRAPANI, 12

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo. Sig. Direttore,

Nei numeri 18 e 19 del Settimanale «Corriere Trapanese» sono comparsi due articoli sulla spiaggia di Tramontana ed in entrambi è detto che l'unica persona che si oppone recisamente all'utilizzazione di detta spiaggia è il Medico Provinciale. Ritengo quindi necessario far conoscere alla popolazione trapanese quali siano le vere ragioni di ordine igienico - sanitario che vietano l'utilizzazione della spiaggia di tramontana.

Sin dal 1947 lo scrivente, in occasione del sopraluogo eseguito alla spiaggia per il prescritto nulla osta sanitario, aveva notato che proprio addossati alle mura di cinta del sanatorio Serraino Vulpitta, al fine di distanziarsi di pochi metri dalla spiaggia, si trovavano impiantate le tettoie che dovevano essere utilizzate dai bambini delle Colonie Estive, e per l'appunto: Bambini dell' Istituto Artigianelli, Asilo Charitas, Scuole Umberto; fu proprio in tale occasione che fu eseguito un sopraluogo minuzioso al fine di rendersi conto dello assetto igienico - sanitario di detta spiaggia.

Constatata l'eccessiva vicinanza degli sbocchi a mare delle fognature del Sanatorio Serraino Vulpitta, nonchè di altre industrie e del macello comunale, si consigliò per quell'anno di limitare il tratto di spiaggia in modo da allontanare i bambini dalle eventuali cause di inquinamento dell'acqua del mare.

Nel 1948 la Commissione Provinciale per la scelta ed ubicazione delle spiagge, constatata la gravità sempre crescente della situazione, ebbe a deliberare di non consentire più, a partire dall'anno 1949, l'impianto degli stabilimenti balneari nella predetta spiaggia di tramontana.

Contro il sudetto provvedimento però, nei primi mesi dell'anno 1949 i proprietari degli stabilimenti balneari ed anche alcuni cittadini di Trapani presentarono ricorso tanto al Sig. Prefetto che all'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica, sostenendo tra l'altro che da oltre trent'anni era stata autorizzata la costruzione degli Stabilimenti in quella località senza alcuna conseguenza d'ordine igienico-sanitario.

L'Ufficio Provinciale di Sanità ebbe ad osservare al riguardo che quanto sostenuto dagli esponenti non offriva alcuna garenzia igienica dato il continuo sviluppo della popolazione e l'espandersi delle costruzioni.

E' noto, infatti, che gli Stabilimenti balneari venivano prima costruiti nel tratto di mare prospiciente alla Porta Serisso, dove oggi sfocia uno dei principali tronchi della fognatura della città.

E' stato quindi necessario, in quel tempo, allontanare gli stabilimenti e via via che le costruzioni si sono prolungate fino alle falde di Erice, anche gli Stabilimenti balneari hanno subito successivi spostamenti fino a raggiungere l'attuale ubicazione.

Trenta anni or sono non esistevano nelle vicinanze dell'attuale spiaggia nè il Sanatorio Antitubercolare « Serraino Vulpitta » nè industrie ittiche.

Il Sanatorio è entrato in funzione nel 1931 e parecchie industrie ittiche in epoca più recente.

Lo stabilimento Via e Piazza, il più vicino alla località adibita a bagni, ha la fognatura che dista dalla spiaggia appena 122 metri esatti.

Vi sono poi altri stabilimenti ittici, ed infine, il Sanatorio Vulpitta la cui fognatura dista esattamente 290 metri dalla spiaggia.

Numerose sono quindi le fognature che sfociano in questa parte di mare, la più vicina a 122 metri dalla spiaggia.

Va inoltre rilevato che sino ad alcuni anni or sono funzionava presso il Sanatorio un impianto di disinfezione dei rifiuti, ciò che rappresentava una certa garanzia dal punto di vista igienico - sanitario, mentre oggi tale impianto non funziona più, e per ragioni varie, soprattutto finanziarie, non è stato possibile riattarlo.

L'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità, a seguito dei ricorsi sopra citati, ha rilevato *"che non era possibile favorire interessi particolari contrastanti con l'interesse generale igienico e talassoterapico, ed ha, comunque, invitato il Medico Provinciale a sottoporre la questione all'esame del Consiglio Provinciale di Sanità.*

Il predetto Consiglio, nella seduta del 3 febbraio 1949, dopo avere attentamente esaminata la pratica, ha rigettato i ricorsi ed ha confermato il provvedimento emesso nel 1948 dalla Commissione Provinciale per la scelta ed ubicazione delle località balneari e cioè che a partire dall'anno 1949 la spiaggia di tramontana non doveva essere più utilizzata

(segue nella seconda pagina)

CONGLOMERATI BITUMINOSI

Inaugurata a Trapani una moderna industria

TRAPANI, 9

Ha avuto luogo l'8 corr. l'inaugurazione dello Stabilimento della Società Siciliana Conglomerati Bituminosi, che sfrutta le cave di pietra del Monte Erice e prepara conglomerati di pietrisco e bitume dosati scientificamente per manti stradali di qualunque tipo. Lo stabilimento, che si propone di fornire materiale a tutte le imprese costruttrici, è infatti attrezzato secondo i dettami della tecnica più moderna.

Erano presenti tutte le autorità Provinciali. Il Prefetto, S.E. Attardi, era rappresentato dal Viceprefetto Comm. Fradella, Commissario al Comune di Trapani.

L'Assessore ai LL. PP. On.le Sebastiano Franco era rappresentato dall' Ing. Gaspare Di Maggio.

La Signora Lea Lambertini, moglie dell'Ing. Guido Lambertini Presidente della Società, ha tagliato il nastro; indi S. E. Mons. Corrado Mingo, Vescovo di Trapani, ha benedetto gli impianti.

Il Dott. Salvatore Bruno, Consigliere Delegato della Società, ha detto brevi parole di saluto e di augurio ed ha preso quindi la parola l'Ing. Lambertini, illustrando lo stabilimento nei suoi particolari tecnici e facendo notare la necessità di applicare effettivamente sulle strade i moderni ritrovati scientifici. Egli ha pronunziato parole di particolare affettuosità verso l'Ing. Gaspare Di Maggio, Ingegnere Capo della Provincia di Trapani, appassionato assertore ed animatore di tutto ciò che concerne la viabilità della nostra Provincia.

All'Ing. Lambertini ha risposto brevemente il Comm. Fradella.

E' seguito un signorile rinfresco.

Il Dott. Fradella, il Dott. Bruno e l'Ing. Lambertini parlano all'inaugurazione della nuova industria

La Direzione dell'importante complesso industriale cittadino, in occasione dell'inaugurazione, ha offerto in omaggio al Comitato del Luglio Musicale la bitumatura del viale centrale della Villa.

Plaudiamo al nobile atto del Dott. Bruno, e facciamo voti che presto sia fatto alla città l'omaggio di una completa sistemazione di tutti i viali dell'incantevole pubblico giardino.

La Signora Lambertini taglia il simbolico nastro

250 milioni per case ai senza tetto

...del quadro dei 20 miliardi ...ti per le opere pubbliche ...Italia Centro Meridionale, so... assegnate alla Sicilia li... 1.350.000.000 per la costru... di case per senza tetto: A... Sciacca, Canicatti, Li... Ribera L. 60 milioni; Ge... 15 milioni; Catania, Pater... Randazzo, Acireale, Calta... L. 234 milioni; Enna, ... Regalbuto L. 80 mila; ... Gioiosa Marea, Taormi... 400 mila; Palermo L. 250 ... Trapani, Marsala, Pan... L. 250 milioni.

PER LA PRIMA VOLTA A TRAPANI

IL LOHENGRIN di Riccardo Wagner

TRAPANI, 11

Il Comitato del Luglio Musicale Trapanese dà in questi giorni gli ultimi ritocchi alla complessa organizzazione della prossima stagione lirica che va di anno in anno assumendo un tono di maggior dignità, sì da poter competere egregiamente con le più famose «arene» che, nell'Italia del nord, richiamano le più eleganti folle cosmopolite e soddisfano i gusti dei più raffinati intenditori.

La stagione lirica del Luglio Musicale Trapanese s'inquadra quest'anno nelle manifestazioni belliniane e verdiane e due delle cinque opere che andranno in iscena saranno appunto scelte fra le composizioni liriche di Bellini e Verdi.

Ma un altro grande avvenimento artistico si prepara quest'anno per il pubblico trapanese. Andrà infatti in iscena, per la prima volta nella nostra città, un'opera di Riccardo Wagner, una tra le più ricche di immortali melodie e la più vicina quindi al nostro spirito di italiani, il Lohengrin.

Diamo qui appresso il cartellone del «Luglio», avvertendo i nostri lettori che esso non è ancora definitivo, dato che alcuni artisti tra i principali, non hanno ancora dato per certa la loro partecipazione, perchè sono in atto impegnati in un giro di rappresentazioni in America:

Bellini: Puritani o Norma;
Verdi: Aida o Trovatore;
Wagner: Lohengrin;
Cilea: Adriana;
Ponchielli: Gioconda.

Questi gli scopi del Circolo di Cultura

TRAPANI, 11

Il Comitato promotore per la costituzione del Circolo Artistico e di Cultura comunica:

Sta costituendosi a Trapani il Circolo Artistico e di Cultura; esso colma una lacuna che in Trapani si faceva ogni giorno più sensibile.

I promotori del Circolo (Baronessa Antonietta Turrisi D'Alì, avv. Pietro Drago, Conte Enrico Fardella, Prof. Nicola Lamia, Can. Pro. Michele Ongano, dott. Carmelo Trassellì) non intendono costituire una associazione simile ad altre già esistenti, nè intralciare l'opera di qualche sodalizio già attivo.

L'associazione che sta costituendosi sarà esclusivamente rivolta — al di fuori e al di sopra della politica e senza distinzione di categorie e di classi — a migliorare e ad aggiornare la cultura di un pubblico quanto quanto più vasto sarà possibile, promuovendo conferenze, mostre d'arte, riunioni, pubblicazioni, invitando nella nostra città alti rappresentanti della cultura siciliana, italiana, straniera, istituendo corsi, animando iniziative, affiancando, se necessario, iniziative altrui.

Dati gli scopi che si propone e data la vastità dell'ambiente al quale si rivolge, il Circolo non sarà un'associazione di privilegiati, ma un sodalizio per l'ammissione al quale basta sentire ed amare i problemi dello spirito. Pertanto è stato deciso che le tasse siano minime (ammissione L. 200, mensile L. 50).

Annarosa Taddei agli "Amici della Musica"

TRAPANI, 11

Si rivede e si risente sempre con vivo piacere chi, nella freschezza degli anni e degli studi, ha lasciato — una prima volta — ricordo gradito della sua arte e il convincimento di rapidi progressi sulle ardue e spinose vie del concertismo.

Dopo quattro anni di assenza dalla nostra città, la pianista Annarosa Taddei è tornata con un senso interpretativo più maturo e con una tecnica più robusta, temprati alla scuola di perfezionamento del Casella e del Cortot; e, sabato 5 maggio, il suo concerto ha chiuso degnamente la serie delle dieci manifestazioni artistiche che si sono svolte durante la stagione 1950-51.

Programma interessante e alquanto impegnativo, le cui difficoltà sono state superate con quello slancio che non deriva soltanto da fervore giovanile, ma anche — e sovrattutto — dalla padronanza del proprio strumento e da un'anima sensibile che sa comprendere, assimilare, espri-

(segue nella quarta pagina)

Precetto pasquale per i detenuti

Nella mattinata di ieri, alla presenza del Commissario Prefettizio al Comune Comm. Roberto Fradella e di numerose altre autorità civili e militari, S. E. il Vescovo di Trapani Mons. Mingo ha impartito il Precetto pasquale ai detenuti della Colombaia.

A termine della mistica cerimonia il Direttore dello stabilimento ha offerto agli invitati un signorile rinfresco.

Candidati all'Assemblea Regionale

GAETANO MARINI di Luigi, nato a Trapani, Avvocato. Già Direttore della disciolta Unione Provinciale dei Commercianti, e Segretario Provinciale del Gruppo Studenti Universitari. Capitano di compl. dell'Esercito e volontario della guerra in A.O.I. e dell'ultima guerra mondiale. Reduce dalla prigionia in India, dove si rifiutò di collaborare con gli Inglesi, i quali ritardarono di sei mesi il suo rientro in patria. Già Segretario Federale del M.S.I. e in atto Commissario dell'Unione Provinciale del lavoro della CISNAL. — RENZO VENZA, nato a Trapani, professore, Segretario Provinciale del Partito Liberale Italiano, Segretario dell'Associazione Siciliana Amici d'America, Presidente del circolo di cultura "Gobetti". Volontario e combattente della seconda guerra mondiale, titolare di Storia e Filosofia nel Liceo di Trapani. Collaboratore di "Trapani Sera". Si presenta nella lista del Blocco monarchico - liberale. — Dott. FRANCESCO SAFINA, nato a Mazara del Vallo. Combattente della seconda guerra mondiale e reduce dalla prigionia. Proviene dall'A. C. nella quale ha ricoperto per dieci anni la carica di presidente diocesano della Gioventù. Dal 1945 Segretario della Sezione D. C. di Mazara. Membro del Comitato Provinciale della D. C. Componente del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio V. E. — DINO GRAMMATICO, nato ad Erice, Professore. Già Segretario Provinciale del M.S.I. è in atto presidente dell'Università dei Terroni nella nostra Provincia. Nel 1943 fu condannato a dieci anni di carcere per motivi politici dall'Alta Corte Militare Alleata.

DEL GIUDICE VESTE TUTTA TRAPANI

★ CRONACA DI TRAPANI ★

Dal 13 al 20 maggio

Settimana della Croce Rossa

In occasione dell'apertura della Settimana della Croce Rossa, che si svolgerà nella nostra città dal 13 al 20 maggio, il Commissario Presidenziale della C.R. ha diramato il seguente manifesto:

Cittadini,

quest'anno la «Settimana pro C.R.I.» si svolgerà a Trapani, in armonia a quanto avverrà in tutta Italia, dal 13 al 20 maggio corr.

In questa celebrazione, che annualmente torna nello spirito della fraternità umana ed in tutto il suo alto significato morale e sociale, è particolarmente desiderabile sentire vicino al nostro Comitato Provinciale il cuore benevolo ed affettuoso di Trapani generosa.

In tutti gli Stati del mondo, nel periodo riserbato alla celebrazione della Settimana pro Croce Rossa, la nostra Istituzione esce dal riserbo del suo lavoro modesto, costante e silenzioso, per dire a tutti la sua parola di fede e di amore e per dare a tutti il grande privilegio di rendersi partecipi della sua altissima opera di solidarietà umana.

Cittadini,

con tale animo, nel nome di tutti i valori spirituali propugnati, di tutte le sofferenze umane lenite, di tutte le vite fraterne salvate, rivolgo a Voi il mio fervido appello perchè alla Croce Rossa Italiana giunga il Vostro generoso aiuto.

Il Commissario Presidenziale
Avv. FRANCESCO RALLO

o

Una indecenza da eliminare

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Direttore,

abbiamo appreso con piacere da «Trapani Sera» che la nostra Città dispone di gabinetti di decenza a pagamento.

Era tempo e, dato il posto centrale, sicuramente saranno molto utili e frequentati. Ma da buon socio del Comune di Trapani mi interessa sapere se la gestione è comunale perchè penso che in questo caso occorrerebbe vigilare severamente sui concorrenti gratuiti. Oh! non intendo parlare del famoso «canaleddu» ma di quello rustico, pure centrale vicino all'Ariston che proprio in questi giorni, per renderlo più comodo, è stato riparato dagli sguardi indiscreti.

E le guardie che ci stanno a fare?

Credo che tra i tanti articoli di legge comunale ci sia quello che vieta, pena una buona contravvenzione (che se lieve potrebbe anche aggiornarsi) di deporre.... *quod superest* per le strade.

Per i ragazzi le nerbate, per gli adulti se occorre anche il carcere. Ma questa indecenza deve finire!

Basta cominciare a colpire severamente, e quando i nostri purtroppo concittadini sapranno che costa meno andare nei gabinetti a pagamento, da buoni risparmiatori andranno al pianterreno del Tribunale, anzichè sopra.

La prego di iniziare un'attiva campagna e causticare più che può.

Cordiali saluti e ringraziamenti.

Dott. MARIO GIGLIO

o

Attività delle A.C.L.I.

Nei locali del Circolo ACLI S. Giuseppe si è riunita l'Assemblea generale della Gioventù Aclista, con l'intervento del Presidente Cav. Primo Bucci e del Segretario Sig. Gaspare Cavasino.

Il Delegato della Gioventù Aclista Angelo Irienti ha illustrato l'attività svolta e da svolgere in favore dei giovani lavoratori assicurando che egli nulla trascurerà pel raggiungimento della meta. Ha preso quindi la parola il Presidente Cav. Bucci, che con appassionata esposizione ha illustrato i fini e le funzioni delle CLI.

Entrambi sono stati molto applauditi.

Ritirata la licenza ad un industriale

L'Ufficio Stampa della Prefettura comunica:

Con decreto Prefettizio del 2 Maggio, alla Ditta Renda Antonina fu Francesco, con fabbrica di acqua gassosa *in Trapani, Via Marsala* N. 23, è stata sospesa la licenza di esercizio per la durata di venti giorni, per aver messo in commercio dell'acqua gassosa contenente un residuo secco inferiore a quanto prescritto ed addolcita con sola saccarina.

o-o

ALL'ENAL

Campionati provinciali di scacchi e dama

L'Ufficio Provinciale dell'ENAL di Trapani indice ed organizza i *Campionati Provinciali di Scacchi di 2. e 3. Categoria.* I Campionati avranno luogo a Trapani il 27 Maggio con inizio alle ore 9.

Possono partecipare ai Campionati tutti gli iscritti all'ENAL residenti nella provincia di Trapani ed in possesso della Carta dei Servizi per l'anno 1951. Il gioco si svolgerà secondo le norme tecniche ufficiali della Federazione Scacchistica Italiana, e sarà regolato da un Direttore e due Giudici nominati dall'ENAL di Trapani.

Le iscrizioni, con unita la relativa tassa di L. 100 (cento) dovranno pervenire all'ENAL, Via Cuba n. 8, dove gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori chiarimenti.

***

L' Ufficio Provinciale dell' E. N. A. L. di Trapani indice ed organizza un «*Torneo di Campionato Provinciale di dama.*

Il torneo avrà luogo a Trapani il 20 maggio prossimo con inizio alle ore 9. Possono partecipare al torneo tutti gli iscritti all'ENAL residenti nella provincia di Trapani ed in possesso della Carta dei Servizi per il 1951. Le iscrizioni, con unita la relativa tassa di Lire 100 (cento) dovranno pervenire all'ENAL, Via Cuba n. 8, dove gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori chiarimenti.

Per la ricostituzione della banda cittadina

L'On. Avv. Stefano Stabile, Presidente del Comitato Amministrativo dell'Ente Musicale Trapanese, ha inviato al Sig. Antonino Triolo, che ha donato all'Ente stesso la cospicua somma di un milione e seicentomila lire per la ricostituzione della nostra banda civica, la seguente lettera:

« Ill.mo sig. Antonino Triolo,

A nome mio e di tutto il Comitato dell'Ente Musicale Trapanese sono lieto di inviarLe tanti ringraziamenti per l'atto munifico da Lei compiuto in pro dell'Ente che presiedo.

Ella appartiene a quella nobile schiera di filantropi che con le loro opere onorano loro stessi e la loro terra natale.

Se i trapanesi avessero la Sua stessa sensibilità, nella città che diede i natali a *Scarlatti* ed a *Scontrino* risorgerebbe fiorente quella scuola d'archi, di strumenti a fiato e di canto degna delle tradizioni musicali della nostra città.

Rinnovando i più vivi ringraziamenti le porgo a nome mio e di tutto il Comitato i sensi della più alta stima.

Il Presidente
del Comitato Amministrativo
dell' Ente Musicale Trapanese
On. Avv. STEFANO STABILE »

Eprimiamo anche noi al munifico donatore il compiacimento e la gratitudine della cittadinanza per il nobile gesto e ci auguriamo che il suo esempio sia largamente seguito da chi può.

Siamo d'altra parte certi che, ricostituita la banda civica per la generosa iniziativa di un privato, le Autorità cittadine non le faranno mancare il loro appoggio ed escogiteranno i mezzi più opportuni per mantenerla in vita e in efficienza.

La sistemazione della villa di Borgo

Fervono in questi giorni i lavori per la sistemazione del giardino pubblico di Borgo Annunziata, attraverso il quale si accede alla Basilica - Santuario della Madonna di Trapani ed al Museo Nazionale «Pepoli». La villa presentava da tempo un desolante spettacolo di trascuratezza e di abbandono, e non costituiva certamente un'attrattiva per i numerosissimi fedeli, turisti ed amatori d'arte che ogni giorno la attraversavano per recarsi al Tempio od al Museo, o per i cittadini che in essa cercavano un po' di riposo e di refrigerio. La sua sistemazione dunque s'imponeva, per evidenti motivi di utilità e di decoro civico. Di questa necessità si è reso conto l'Ufficio Tecnico del nostro Comune, che ha affidato l'incarico di dirigere i lavori al geometra Antonio Tartaro; ed il giovane e valoroso nostro amico si è messo con passione all'opera, ottimamente coadiuvato dal Capo Giardiniere Biagio Grimaldi, dai giardinieri Girolamo Luppino ed Angelo Vitelleschi, dal capo scalpellino Gaspare Pineo e dal Capo cantoniere Bartolomeo Barraco.

Graziose e profumate aiuole vengono create in ogni angolo del giardino, nuove piante da fiori e da ombra vengono poste a dimora nei punti più opportuni; si accresce il numero dei sedili, si utilizzano, ricavandone piacevoli effetti decorativi, i capitelli delle colonne dell'ex Teatro Garibaldi; non c'è particolare, insomma, che non sia curato con intelligenza e con amore. Siamo certi che fra poco anche la Villa dell'Annunziata, come già la nostra Villa Margherita, costituirà un'oasi d'ombra, di freschezza, di profumo e di grazia nel cuore della nostra città assolata e contribuirà a rendere più bella ed accogliente la zona circostante alla Basilica - Santuario.

Ci auguriamo che sia possibile in un prossimo domani provvedere anche alla recinzione della villa, al restauro dell'abitazione del custode, ed anche ad una più decorosa sistemazione dei dintorni del giardino, dove si trova, ad esempio, quel famoso bevaio che era, nelle intenzioni del munifico Mecenate che lo fece costruire, un motivo di bellezza e di decoro per lo spiazzale in cui sorge, ma che è ridotto da decenni ad un indecente rudere e, peggio ancora, ad una pubblica latrina.

ORARIO FERROVIARIO in vigore dal 20-5-51

Partenza da Trapani Via Milo:

At. 440 Diret.mo p. ore 4, a. Alcamo ore 4,50, a. Palermo ore 6.15;

2952 Accel. p. 4,40, a. Alcamo ore 6,22, a. Palermo ore 8,55;

A. 442 Rap. p. ore 6,55, a. Alcamo ore 7,50, a. Palermo ore 9,15;

934 Dir. p. ore 9, a. Alcamo ore 10,40, a. Palermo ore 12,55;

2954 Accl. p. ore 11,15, a. Alcamo ore 12,55, a. Palermo ore 15,20;

At. 606 accl. p. ore 14,35, a. Alcamo ore 15,32, a. Palermo ore 18,20;

444 Rap. p. ore 16,40, a. Alcamo ore 17,35, a. Palermo ore 18,55;

2958 accl. p. ore 17,10, a. Alcamo ore 19, a. Palermo ore 21,30.

Partenza da Trapani Via Marsala:

At. 540 Dirett. p. ore 1,21, a. Marsala ore 1,45 (fino a Marsala);

2982 accel. p. ore 2,40, a. Alcamo ore 6, a. Palermo ore 8,55;

R. 542 Rapid. p. ore 5,50, a. Alcamo ore 7,39, a. Palermo ore 9,15;

A. 240 accel., p. ore 6,05, a. Castelvetrano ore 8, a. fino a Castelvetrano;

944 accel. p. ore 7,15, a. Alcamo ore 10,22, a. Palermo ore 12,55;

2984 accel. p. ore 9,20, a. Alcamo ore 12,36, a. Palermo ore 15,20;

A. 242 accel. legg. p. ore 14,15 a. Castelvetrano ore 16,07, a. fino a Castelvetrano;

R. 544 Rapido p. ore 15,30, a. Alcamo ore 17,28, a. Palermo ore 18,55;

2986 accel. p. ore 15,40, a. Alcamo ore 18,46, a. Palermo ore 21,30;

4944 accel. p. ore 17,15, a. Castelvetrano ore 19,20, a. fino a Castelvetrano;

546 acc. At. p. ore 20, a. Castelvetrano ore 21,30, a. fino a Castelvetrano.

Partenza da Palermo Via Milo:

2951 accel. p. ore 4, a. Alcamo ore 6,30, a. Trapani ore 8,05;

4941 omnibus p. ore 6,25, a. Alcamo ore 8,40, a. fino ad Alcamo;

R. 441 Rapido p. ore 7,55, a. Alcamo ore 9,23, a. Trapani ore 10,20;

933 Diretto p. ore 11,10, a. Alcamo ore 13,40, a. Trapani ore 15,15;

2953 accel. p. ore 13,50, a. Alcamo ore 16,22, a. Trapani ore 18;

2955 accel. p. ore 15,55, a. Alcamo ore 18,50, a. Trapani ore 20,15;

2957 accel. p. ore 17,25, a. Alcamo ore 20,07, a. Trapani ore 21,15;

R. 443 Rap. p. ore 20,10, a. Alcamo ore 21,35, a. Trapani ore 22,30;

At. 445 Dirett. p. ore 23,10, a. Alcamo ore 0,27, a. Trapani ore 1,15.

Partenze da Palermo Via Marsala:

537 At. Dirett. p. da Marsala ore 3,30, a. Trapani ore 3,54;

4943 accel. p. da Castelvetrano ore 5,10, a. Trapani ore 7,05;

539 accel. At. p. da Castelvetrano ore 7,02, a. Trapani ore 8,20;

2981 acc. p. da Alcamo D. ore 6,36, a. Trapani ore 10,08;

R. 541 Rapido p. Alcamo ore 9,25, a. Trapani ore 11,10;

A. 241 accel. legg. p. da Castelvetrano ore 11,45, a. Trapani ore 13,20;

943 accel. p. Alcamo ore 13,30, a. Trapani ore 16,25;

2983 accel. p. Alcamo ore 16,26 a. Trapani ore 19,35;

A. 243 accel. legg. p. Castelvetrano ore 18,50, a. Trapani ore 20,35;

2985 accel. p. Alcamo ore 18,55 a. Trapani ore 22;

R. 543 Rapido p. Alcamo ore 21,37, a. Trapani ore 23,25.

Concorso per un cartellone pubblicitario

L'Ente Autonomo « Fiera di Messina » indice il *Concorso del Cartellone Pubblicitario della XII Manifestazione Fieristica* che si svolgerà in Messina dal 10 al 24 Agosto 1951. Al concorso possono partecipare, con uno o più bozzetti, tutti i pittori e cartellonisti, cittadini italiani. I bozzetti debbono essere realizzati in tre colori e montati su cartone, o faesite, o compensato, del formato di cm. 35 di base per cm. 50 di altezza e debbono recare in evidenza la dicitura: *XII Fiera di Messina* - 10-24 *Agosto* 1951.

E' lasciata ai concorrenti ogni libertà di espressione ed interpretazione.

I bozzetti dovranno pervenire «chiusi in plico suggellato» all'Ente Fiera di Messina, Sezione Concorsi - Viale della Libertà - Messina, non oltre le ore 24 del 31 Maggio 1951 e dovranno essere contrassegnati sul retro e sull'involucro di chiusura, da un motto distintivo che sarà ripetuto in busta suggellata di accompagnamento al bozzetto, contenente le generalità ed il preciso recapito del partecipante.

Il presidente dell'Ente provvederà alla nomina dei componenti la Commissione Giudicatrice e ne assumerà la Presidenza convocandola per la scelta del bozzetto vincitore, entro il 15 Giugno 1951.

All'autore del bozzetto prescelto, a giudizio insindacabile della Commissione Giudicatrice, sarà assegnato il premio unico ed indivisibile di L. 100.000 (centomila). Il bozzetto premiato resta di proprietà esclusiva dell'Ente Fiera di Messina, a tutti gli effetti e per ogni diritto di qualsiasi uso. Dell'esito del concorso sarà data comunicazione a tutti i partecipanti.

I bozzetti non premiati saranno restituiti ai concorrenti, a loro richiesta e spese, dopo il 30 Agosto 1951, riservandosi l'Ente il diritto di eventuale esposizione, durante la manifestazione fieristica. La partecipazione al concorso implica la completa accettazione delle norme del presente bando.

da Giovanni Napoli
Via Torrearsa,
A prezzi convenientissimi, si confezionano
CAMICIE SU MISURA

Bar Ingoglia
BRIOSCE CON PANNA
SPONGATI E PANNA
Il Caffè che non teme paragoni

La Cartolibreria PONS
comunica che sono stati iniziati i lavori di costruzione per la propria nuova sede in
PIAZZA SCARLATTI
di fronte al costruendo palazzo della Banca d'Italia

DAM TESSUTI ABBIGLIAMENTI
VIA TORREARSA, 44 . TELEF. 1292

REGALO una Cravatta di Lana
ogni domenica a chi totalizzerà un maggiore punteggio nella schedina a fianco stampata e UN
Vestito di Lana
a chi totalizzerà 13 con la nostra schedina.
Le schedine dovranno essere impostate, entro le ore 12 di domenica, nell'apposita buca da lettere di
"Trapani Sera"
sita in Corso Vittorio Emanuele (negozio Tedesco).
Il premio della precedente settimana è stato vinto da
IGNAZIO GENOVESE
Via Poeta Calvino, 35 - Trapani

CONCORSO 3
PARTITE DEL 13-5

N.	SQUADA 1ª	SQUADA 2ª
1	Atalanta	Como
2	Genoa	Lazio
3	Inter	Bologna
4	Juventus	Udinese
5	Lucchese	Padova
6	Napoli	Torino
7	Novara	Fiorentina
8	Palermo	Triestina
9	Pro Patria	Milan
10	Roma	Sampdoria
11	Catania	Messina
12	Livorno	Spal
13	Castelvetrano	Prepanum

Nome .....
Cognome .....
Indirizzo .....

Figure che scompaiono

Il "rizzagliere"

Il "rizzagliere" è un vecchio lupo di mare a cui l'età avanzata, gli acciacchi e spesso la mancanza di una barca propria e degli attrezzi necessari impediscono di esercitare la pesca costiera o d'alto mare. Egli si aggira di sera lungo le banchine del porto o dell'avamporto, getta in acqua la sua piccola rete rotonda (il "rizzaglio"), e la ritira poco dopo sperando di aver fatto buona preda. E qualche pesce guizzante luccica infatti fra le maglie; il vecchio pescatore lo raccoglie, lo butta in fondo a un paniere, libera la rete dalle alghe che vi son rimaste impigliate, e va a lanciarla più in là, dove i pesci non sono stati messi ancora in allarme.

Al seguito del "rizzagliere" c'è sempre qualche curioso: ragazzi o pescatori dilettanti, che si interessano cordialmente alle vicende della sua modesta pesca, e che diventano a poco a poco una piccola folla attenta ed ansiosa. Il vecchietto si innervosisce un poco di essere osservato da tanta gente, specie se gli accade di non prender nulla, il che non è infrequente; ed allora brontola, e risponde sgarbatamente alle domande che gli vengono rivolte. Non di rado si butta la rete sulle spalle, raccatta il paniere e lascia tutti in asso, fingendo di tornarsene a casa. Magari, poco dopo, sgattaiolerà cautamente per un oscuro vicoletto ed andrà a ripetere i suoi tentativi in altro posto della banchina, più appartato e solitario.. Al termine della sua fatica avrà raccolto, sì e no, un chilo scarso di pesce. Domattina andrà in giro a venderlo, ancor fresco e odoroso di mare, in un rozzo piatto di terraglia. Gli gioverà per non morir di fame, nella buia casa terrana, insieme alla sua vecchia moglie, compagna indivisibile e fedele delle sue poche gioie e dei suoi molti dolori.

Ci scrive il Medico Provinciale sulla spiaggia di Tramontana

(segue dalla prima p.)

a scopo balneare.

Anche il Comitato Provinciale per la lotta contro la infezione tifoidea, nella riunione del 18 aprile 1951, ha espresso il suo parere contrario alla utilizzazione della spiaggia di tramontana ed al riguardo ha inoltrato un voto all'Ill.mo Sig. Prefetto, chiedendo che fosse dato definitivo divieto di bagnarsi in detta spiaggia.

La concessione fatta in linea eccezionale per gli anni 1949-50 di continuare ad utilizzare detta spiaggia, sia pure limitatamente allo specchio d'acqua compreso tra le Vie Nicolò Riccio, e Via Oriandini, non ha apportato alcun vantaggio, anzi dal punto di vista igienico sanitario un enorme peggioramento delle preesistenti condizioni sanitarie.

I limiti difatti non vennero rispettati ed essendo stato costruito un eccessivo numero di cabine, gran parte delle quali in un recinto privato, pieno di terriccio nero, i bagnanti hanno sconfinato, fino a raggiungere come prima le acque inquinate dei vari espurghi del Sanatorio, delle Industrie e del Macello.

Se si tiene conto infine che la località è soggetta a venti grecali che generano correnti verso la insenatura della spiaggia, è facile immaginare come feci e liquame delle numerose fognature vadano convogliate verso gli stabilimenti balneari; al riguardo ricordo quanto è successo nella decorsa stagione balneare: l'afflusso verso la spiaggia di numerosi residui di pesce e di altro materiale putrido: in detta occasione numerosi sono stati gli esposti pervenuti allo scrivente.

Altro inconveniente non lieve la deficienza di arenile.

Risulta intanto che l'Amministrazione Comunale abbia richiesto la concessione ventinovennale della spiaggia di tramontana al demanio marittimo. La richiesta non può assolutamente essere ratificata in quanto essa calpesta in maniera evidente le norme igienico - sanitarie e pone in grave pericolo la salute dei cittadini.

In merito al parere, espresso dal Ch.mo Prof. Luigi Manfredi, mio illustre maestro, al quale da queste colonne, mi sia concesso di rivolgere il più deferente saluto, mi permetto far rilevare che detto parere rafforza quanto detto dallo scrivente, confortato dai pareri della Commissione Provinciale per la scelta delle spiagge, del Consiglio Sanitario Provinciale, massimo consesso Sanitario Provinciale, e del Comitato Provinciale per la lotta per il tifo; difatti al quesito rivolto dall'Amministrazione del Sanatorio Serraino Vulpitta più di venti anni fa, in merito al sistema di smaltimento delle acque di rifiuto ad una distanza di non meno di 500 metri dalla spiaggia, il Prof. Manfredi così si esprime:

« Trattandosi di una zona di mare aperto *con fondale profondo* a breve distanza dalla riva...»

Il che fa capire come se il braccio della fognatura del Sanatorio si dovesse inoltrare nel mare fino a raggiungere una certa profondità in modo da avere al disopra per lo meno due o tre metri di acqua; solo così si potrebbe avere « la diluizione necessaria per il rapido disperdimento e la sollecita depurazione naturale delle acque ». E' a tutti noto che la fognatura del Sanatorio Serraino Vulpitta arriva appena a lambire le acque del mare e che prima che si arrivi all'acqua profonda è necessario inoltrarsi per oltre cento metri. E quindi tutto il materiale non subisce rapidamente la dovuta diluizione e « tenuto conto dello inquinamento specifico proprio dei rifiuti sanatoriali, cioè della presenza in essi del bacillo tubercolare, di cui è nota la grande resistenza vitale...», è il Prof. Manfredi che parla nella stessa risposta e consiglia pertanto lo impianto di una fossa di chiarificazione e l'impiego di apparecchi per disinfettare le acque chiarificate con cloro.

Detto apparecchio, del costo, oggi, credo, di parecchi milioni, dall'inizio della guerra a tutto oggi non ha più funzionato.

Ma lasciato da parte il Sanatorio Serraino Vulpitta basterebbero a rendere insalubre la spiaggia di tramontana le innumerevoli fognature, da un lato del macello e delle industrie ittiche, dall'altro del Distretto Militare, ecc.

Pertanto se il Medico Provinciale si è opposto alla utilizzazione della spiaggia di tramontana, ciò è dovuto nel supremo interesse della salute pubblica e ad evitare che delle malattie infettive, di cui una largamente purtroppo rappresentata in Provincia, la tubercolosi, abbiano maggiormente a diffondersi.

Il «particolare interesse» del Medico Provinciale è pertanto quello della salute pubblica.

Dott. EDOARDO REALMUTO
Medico Provinciale

Ass. Naz. Combattenti e Reduci

Sezione di Trapani

Assemblea Soci

I Signori Soci sono convocati in Assemblea ordinaria nei locali Sociali (Piazza Vitt. Veneto, Cinema «Odeon») per domenica 13 maggio 1951, alle ore 9 in prima ed alle ore 10 in seconda convocazione per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Conto consuntivo al 31 dicembre 1950;

2) Bilancio preventivo per il 1951;

3) Elezione del Presidente e di 10 membri del Consiglio Direttivo Sezionale, nonchè di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

oo

Promozioni

Apprendiamo che l'Archivista della Prefettura di Trapani, Cav. Bernardo Bertolino, è stato recentemente promosso al grado di Archivista capo e che l'usciere capo Cav. Giuseppe Simonte è stato promosso al grado di I. Commesso.

Compiacimenti ed auguri da «Trapani Sera».

oxo

Corso aspiranti giudici

La Segreteria Nazionale del G.G.G. indice ed il Delegato Locale del G.G.G. di Trapani organizza un « Corso per aspiranti Giudici» di gara della Federazione Italiana di Atletica Leggera in Trapani e Provincia.

Il corso si svolgerà a Trapani dal 19 maggio al 20 giugno 1951. Le lezioni teoriche avranno luogo nei locali del C.O.N.I., Via Daniele, 11, nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dalle ore 19 alle ore 20,30; quelle pratiche presso il campo sportivo di Via Spalti.

MOBILI BOCINA
MAZARA DEL VALLO
I MOBILI BOCINA non temono confronti per prezzo, solidità, originalità ed eleganza. Visitando l'esposizione permanente dei grandiosi magazzini di pianterreno e primo piano in Via Vittorio Veneto n. 178 (angolo Corso Umberto n. 142 - distante 50 metri dalla stazione ferroviaria) avrete la possibilità di constatarlo. PREZZI IMBATTIBILI - VENDITE ANCHE RATEALI
FACILITAZIONI AI SIGG. IMPIEGATI — CONSEGNA A DOMICILIO
Visitarci significa risparmiare

AL BAR SARDO-MAZARA
degustate il CAFFÈ HAITI
HAITI COFFEE CORPORATION
s. r. l.
NEW YORK - LUGANO - MILANO
ESCLUSIVISTA PER MAZARA
Sardo Vito - Piazza Mokarta

FORNI "REVISET,, PADELLE "MELIOR,,
Apparecchiature "LIQUIGAS,, d'ogni marca
APPARECCHI RADIO C. G. E. - TELEFUNKEN - PHONOLA
IMPIANTI ELETTRICI
ILLUMINAZIONI FOLKLORISTICHE IN TUTTA LA PROVINCIA
DITTA
PAMPALONE SALVATORE
CASTELLAMMARE DEL GOLFO - Corso Garibaldi, 72

CASA DI SPEDIZIONI - RAPPRESENTANZE - AGENZIA MARITTIMA
Cap. Giuseppe Bucca
Sede: MAZARA DEL VALLO
Ufficio : VIA MOLO N. 39 - A
Deposito : VIA G. SCIACCA, 11
TELEF. 1-39
DEPOSITI FORNITURE PESCA INDUSTRIALE

E' LA PIU' ASSORTITA PER
CORREDI DA SPOSA
SETERIE DI COMO
Via Torrear
74-76

Il compito di latino

AGENZIE MATRIMONIALI

CERCASI MARITO IN CORPO OTTO

di TOM L. CARASSI

Gli uomini preferiscono le signore. Lo dice uno slogan, cioè una frase fatta idiota come tutte le frasi fatte, coniata dopo che in America o non so dove un qualsiasi istituto Gallup scoprì che nel mondo le donne sono più numerose degli uomini. Gli uomini preferiscono far relazione con una signora o con una donna libera, perchè non vogliono contrarre matrimonio.

Ciò non è vero, niente affatto.

Bisogna dunque sapere che in tutti i paesi del mondo esistono agenzie specializzate con tanto di bollettino periodico di annunzi matrimoniali. Anche in Italia ve n'è uno, molto serio, che cestina inesorabilmente qualunque proposta che dia appena l'ombra di un sospetto. Orbene, questo bollettino, che abbiamo esaminato attentamente è più istruttivo di un referendum Gallup; esso si riferisce in massima all'Italia settentrionale, poichè si pubblica a Milano.

Cominciamo dalla statistica. Su 421 annunzi, 235 sono inseriti da donne e 186 da uomini, le donne sono dunque un abbondante 55 per cento del totale. Figurano vedove e vedovi, ma la massima parte sono celibi e nubili. Gli anziani sono pochi, assai meno della metà. E non mancano signorine di 19 anni che, accidenti a loro, a stare ai pregi, alle virtù e ai meriti che descrivono, fanno rimpiangere d'esser già sposati, che dico? fanno venir voglia di restar subito vedovi.

Sei bella, sei ricca, sei giovane e pensi a me? — Gatta ci cova. Ed in genere gli annunzi per diciannovenni sono inseriti da Genitori accaserebbero il che praticamente significa che manca la parola classica "illibata".

Ci sono anche le tragedie,confessate onestamente e pudicamente dietro il velo trasparente di un numero di scheda: bambino di sei anni, frutto di amore stroncato dalla guerra; bambina di un anno, da uomo indegno amore...

Ad onor del vero, in un bollettino del genere le donne fanno bella figura, gli uomini la fanno pessima. Saranno due o tre gli annunzi di donne, anche molto anziane, che cercano un uomo con posizione solida. Le donne, belle o brutte, con difetto invisibile o senza, giovani o vecchie, cercano tutte un "marito" e basta; offrono se stesse, eredità, rendite, impieghi sicuri in cambio di affetto puro e semplice o di un'altezza 1,68, capelli bruni, corporatura atletica. Anche la fanciulla dai capelli rossi e dagli occhi verdi (illibata, 22enne, alta, erede genitori, casa arredata) si accontenta di un uomo simpatico, amante casa.

Gli uomini no, sono veri mascalzoni; non ce n'è uno che non domandi condizione adeguata ; quasi tutti cercano un'impiegata, una professionista, un'ereditiera, una lavoratrice, una capitalista "scopo collaborare" (del resto il matrimonio è un contratto, no?)

Anche "figlio notissimo industriale", anche "grande industria propria avviatissima" cerca capitali, disposto sposare racchiona purchè disposta migliorare avviam. aziend.

Il sarto cerca giovane simpatica, carina ecc., possibilmente sarta; impiegato statale cerca figlia commerciante, disposto dimostrare proprie capacità ampliam. azienda suocero.

E così via. Un'osservazione: moltissimi annunzi inseriti da donne, vecchie e giovani, ricercano principe azzurro settentrionale oppure non meridionale; solo una racchissima e vecchissima accetterebbe anche meridionale. Per bacco, baccone: la questione meridionale è entrata anche nel bollettino dei matrimoni? No, lettore autonomista - indipendentista che credi di aver preso un terno al lotto scoprendo che a Milano ci fanno la guerra; no, la questione è un'altra. Vedi, a Milano sono disposti a perdonare tutto: sono disposti a perdonare l'ingegnere che sposerebbe distinta signorina 20-23enne, bellissima, bionda, statura adeguata, figlia unica di industriali, senza difetti fisici, sana, simpatica, morale, ricchissima, scheda 1548, ma non sono disposti, ed hanno ragione, a giustificare e comprendere persone come queste:

DI NOBILE famiglia siciliana, 27 anni, molto colta, distinta, bruna, ottima presenza, sposerebbe massimo quarantenne, se borghese di ottima moralità e prestanza fisica, alto, ricco eccetera eccetera, che sappia portare con decoro titolo nobiliare. (il che, oltre tutto, è una proposta truffaldina, perchè il marito non ha niente a che vedere coi titoli nobiliari della moglie).

STUDENTE UNIVERSITARIO 26 anni, alt. 1,74, distinto, possidente terriero in Sicilia, sposerebbe 20-28enne, diplomata o laureata con dote e appartamento a Milano (tutti sappiamo cosa sia lo studente terriero di 26 anni possidente universitario in Sicilia: insopportabile bestia, che dopo aver ipotecato fino ai materassi del povero padre, che campa stentatamente otto figli su mezza salma di terra, non riesce a prendere altro che uno straccio di licenza liceale e pretende di vivere a sbafo a Milano).

Una volta tanto, ma solo questa volta, sono disposto a dar ragione ai settentrionali e dentro di me una voce mormora: proprio peccato che, fra 421 annunci, i due soli veramente cretini siano di due compaesani. Eh, è la verità.

TOM. L. CARASSI

SPECCHIO CURVO

Il pane e la lista

«Il nostro programma è imbattibile». L'uomo parlava dal palchetto, messo su, nella Piazza Grande. Aveva detto le ultime parole con tono di importanza. L'uomo era candidato alle elezioni e teneva ad essere eletto. Come tutti quelli che si presentavano nelle seicentoventicinque liste dei seicentoventicinque partiti.

Dei partiti, alcuni erano vecchi, già con barba bianca e rivoluzione, altri coi capelli pepe e sale, ed altri ancora sbarbatelli e malaticci. Gli ultimi, quelli fatti nascere con i più recenti ritrovati scientifici, messi al mondo con processi artificiali, vagivano nella culla e strillavano. Forse più degli altri. Ma, si sa, ai bambini basta dare un po' di zucchero. Se non hanno male allo stomaco, si calmano e si assopiscono. E fra le altre c'era una lista. Una lista scritta su di un foglio di carta che godeva di strane prerogative. Il foglio, a guardarlo, pareva bianco. D'un tratto, però, i nomi comparivano, tutti scritti in un inchiostro talmente nero, da far pensare a quello delle seppie. Poi, i nomi scomparivano per ricomparire al momento opportuno. Era una lista che ci sapeva fare. E vicino alla lista si trovava sempre il compare. « Mimetismo », diceva l'uomo, e strizzava l'occhio. Perchè bisogna sapere che il foglio assumeva i colori più vari, a seconda del colore che dominava sulle facciate delle case. Però preferiva il bianco. Di solito l'untore rivolgeva la sua parola sibillina ad uno di quei contadini che venivano in paese solo la domenica. Il contadino guardava l'uomo con ammirazione e si levava il berretto. Poi guardava la lista bianca e in quel momento i nomi comparivano risaltando grossi e neri. E avanzavano verso l'uomo. E l'inchiostro era nero, e faceva pensare alle seppie brutte e panciute. Poi le parole sparivano ancora, succhiate dal foglio, e la lista ridiventava bianca. Quasi una macchia di innocenza sulla policromia dei muri parati come per una festa.

« Votate per noi, così solo potrete conquistare la libertà. I vostri figli, le vostre case saranno protette». L'uomo continuava a parlare quasi preso da un sacro furore. Ma diceva quello che da tre giorni ripetevano tutti gli altri candidati. Dall'estrema destra all'estrema sinistra tutti da tre giorni parlavano di libertà, di figli e di case. E sempre, ad ogni comizio, c'era gente che batteva le mani. E tutti i candidati delle 625 liste dei 625 partiti erano convinti che il popolo era con loro.

E così il popolo si era diviso in seicentoventisei gruppi. Perchè, i seicentoventicinque gruppi che battevano le mani erano composti da gente che aveva fame. All'altro, al gruppo che non batteva le mani a nessuno, e che non si interessava di politica,apparteneva gente di condizione assolutamente diversa. C'erano i ricchi, quelli che erano stati imboscati o avevano fatto la borsa nera; e c'erano, nel gruppo, tutti quelli che avevano fatto la guerra e che avendo conosciuto la battaglia cruenta, la guerriglia, la rivoluzione armata, la controrivoluzione sotterranea, gli uomini politici che voltavano faccia secondo le opportunità personali, la galera e la irriconoscenza, non credevano più a niente.

« Ho finito, o popolo, ma fra due giorni vi parlerò ancora. Vedrete...» E c'era in quell'ultima parola la promessa di gioie mai conosciute, di paradisi terrestri pieni di pane, di fratelli e di case protette.

E la frazione di popolo battè le mani. Ancora.

Poi, come fa l'acqua del fiume, alla foce sabbiosa, che s'attarda e poi s'affoga nel mare, sciorinò lentamente. E nelle narici degli uomini, acqua che correva al mare, era come un odore di pane caldo, di fratelli e di case protette.

FERRUCCIO CENTONZE

Il servizio informativo della Marina Siciliana insegnò il mestiere all'"Intelligence Service,,

di CARMELO TRASSELLI

risaputo che vari stati ita- fin dal '300, ebbero un ser- segreto e che, insieme con crittografia, si sviluppò la de- zione; nel '400 erano già di- sistemi crittografici di resistenza. Di ciò rimane documentazione in vari italiani (Firenze, Venezia, Vaticano) oltre alle otti- di Leon Battista Alber- al manuale pratico di de- di Cicco Simonetta principi informatori rimase- fondamento di tutti i servi- spionaggio e controspionag- europei fino ad epoca re- Spagna, venendo in Italia, poté fare a meno di apprendi- sistemi italiani; almeno Filippo II essa ebbe un ve- ufficio cifra ed appunto sotto sovrano tale ufficio dimo- essere efficiente riuscendo breve tempo a sostituire tut- cifrari in servizio dopo il del cifrario subito dal se- dell'ambasciatore a Ro- 1557).

Anche taluni servizi di polizia impiantati con criteri mo- Borso d'Este, ad esempio, ciò che oggi chiameremmo *anagrafe stranieri*.

È appunto pel suo carattere segretezza il servizio di in- sfuggiva per lo più al- legislazione ed alle norme uf- proclamate. Rara ec- è quindi l'ultimo fra i dell'Ammiragliato di Si- emanati da re Martino I nel in cui è ordinato che tutti marinai che abbiano navigato fuori del regno debbano, sbarcati, riferire all'am- o al suo luogotenente *secreta ab extra nova*, pena di quindici giorni di Una tale disposizione,che costituisce la maggiore sostanziale fra i Capitoli Martino e i Capitoli dello Ammiragliato di Federico II, Pie- Ludovico, Federico IV, già sotto Alfonso il Ma- Ma deve essere partico- notata perchè contribui- delineare la figura dell'Am- di Sicilia come quella supremo regolatore, almeno intenzioni, della politica e- siciliana.

una non dissimile concezio- compiti dell'Ammiraglia- sembra derivi il moderno *Intelligence service* inglese.

Alle informazioni che i marinai dovevano dare all'Ammiraglio o al suo luogotenente, sono da aggiungere poi le altre che le autorità locali raccoglievano nei vari porti del regno e trasmettevano alle autorità centrali. Di queste ho raccolto alcuni esempi per Trapani, riferentisi agli anni, burrascosi per la Sicilia, 1403-1415.

Martino è solo re dal 25 maggio 1402; muore durante la spedizione di Sardegna il 25 luglio 1409; gli succede il padre che muore a sua volta il 31 maggio 1410; segue il torbido vicariato della Regina Bianca durante il quale il popolo si divide in fazioni; il 28 luglio 1412 è re Ferdinando il Giusto cui succede Alfonso I il 2 aprile 1416. Cinque sovrani e un vicere (Giovanni conte di Pegnafiel) in quindici anni sono sufficiente incentivo all'attività e all'intrigo politico. Si pensi che in quegli anni tutto il Mediterraneo è sossopra e si avrà facilmente un'idea della ricchezza e varietà di voci e di informazioni che potevano giungere in porti attivissimi quali erano quelli di Trapani, di Palermo, di Messina, di Catania; che venivano raccolte dal Governo e poi nuovamente diramate.

La serie dei nostri documenti si apre con una lettera del re ai Giurati di Trapani da Catania 13 febbraio 1403, in cui comunica di « aver avuto certa nova ki genti di Francza arma in Genua per andari in li facti di Chipri». Benchè i Genovesi siano in pace e il re di Francia sia consanguineo suo, il re ordina di far buona guardia come è antico costume del regno «finki la dicta armata passira di quisti nostri mari». Si allude evidentemente alla flotta che il Boucicault armava in Genova e con la quale, invece di colpire i Turchi, si diede ad atti di pirateria senza alcun piano organico contro Egiziani e Veneziani, finchè fu battuto da questi all'Isola di Sapienza.

Il 31 marzo dello stesso anno i Giurati, certo posti in allarme dalla precedente lettera del re, informano di aver deliberato di leggere ogni lettera proveniente da stati esteri, eccettuata la Catalogna; promettono di non propalare i segreti dei mercanti; ed annunziano di aver appreso che il Boucicault manda ambasciatore a re Martino un certo Antonio Re, che viaggia su una galea diretta a Rodi. Inoltre comunicano che a Gaeta si va dicendo essere Martino prigioniero di Antonio Ventimiglia e rinchiuso nella rocca di Lauricella.

Nel 1405, in assenza del re, la regina comunica ai Giurati di Trapani la presenza di varie galere veneziane nei mari di Sicilia.

Sul finire del 1414 le notizie sono più gravi: in un frammento di lettera dei Giurati si legesti apressu Jenua», che «re Aloysi arma vinti galey et certi navi et ki lu conti di Armignach esti in liga cum lu dictu re Aloysi..... et dichi ki Jenua havi factu duga novu et li chitatini vivinu in pachi. In li quali discordii di Jenua cuntanu quisti kindi veninu la chitati havi havutu grandissimi dampni et di homini morti et di hedificii dirrupati ».

Ed aggiungono il 6 maggio: «Hogi ad ura di terza junsi in lu portu una navi di Barsalona et cunta ki lu serenissimu signuri Re era in Valencia cum lu Sanctu Patri et divianu prestu essiri in Barsalona ubi si armanu galey vinti et su per andari a Nicza ubi si divi fari la unioni. Supra la dicta navi esti unu cavaleri di Re di Navarra nomine misser Peri di Peralta lu quali va per ambaxiaturi a la inclita Signura Regina Blanca....».

Le voci sulla flotta portoghese ebbero una parvenza di conferma nel giugno 1415 quando, essendosi appena imbarcata per la Catalogna la Regina Bianca, tre galere ed una galeotta si presentarono nel mare di Palermo con intenzioni ignote. Gli ufficiali di Trapani, Mazara, Agrigento, Licata, Sciacca ebbero incarico di avvertire al più presto la galera su cui viaggiava la Regina (18 giugno 1415).

Salito al trono Alfonso il Magnanimo la Sicilia perdette l'indipendenza e vide le sue finanze dilapidate in una politica che solo in parte la interessava. La marina siciliana divenne un'aliquota di quella spagnuola e l'Ammiragliato di Sicilia una carica onorifica o poco più. Il servizio di informazioni cessò di far parte dei doveri patriottici dei magistrati siciliani, unicamente preoccupati ormai di salvare le autonomie cittadine dall' accentramento governativo e dalle rapacità della corte.

CARMELO TRASSELLI

Nota -- *I docc. si trovano nello Archivio del Comune di Trapani e faranno parte di una monografia sull'Ammiragliato di Sicilia. In atto non vi è bibliografia in proposito oltre alle sorpassate* Siculae Sanctiones *del Gervasio. Pei cifrari, v. il mio art. nel vol. VIII della rivista* Archivi (*Roma*, 1941) *e il recente vol. del Generale Sacco* (*Roma*, 1947); *su Trapani nel XV sec., il mio studio sul* Consolato del mare in Trapani (*Archivio Storico Sicil.,Palermo* 1947) *e i miei voll.* Sull'arte in Trapani nel '400 (*Trapani*, 1948) *e* Privilegi di Messina e Trapani (*Palermo*, 1949).

Faye Emerson ed Helmut Dantine nel film "Berlino Hotel", in programmazione al Fontana

Gli Spettacoli

CINEMA TEATRO ARISTON
Da sabato 12 maggio un colosso in tecnicolor Metro G. M.:
LA SAGA DEI FORSYTE
con Errol Flynn
Martedì 15 maggio:
TRA DUE MONDI
In preparazione:
IL GRANDE AMANTE

CINE FONTANA
Continua il successo di:
NAPOLI TEMPI PASSATI
con Maria Montez e Massimo Serato
Lunedì 14:
GLI SPARVIERI DELLA CITTA'
con Henry Armetta
Mercoledì 16:
BERLINO HOTEL
con Taye Emerson
In preparazione:
TRADIMENTO
il film che ha superato Catene, Tormento, Carcerato

CINEMA TEATRO VESPRI
Continua la programmazione:
SANTA LUCIA LUNTANA
con Rino Salviati e la sua chitarra

CINEMA IDEAL
Grande successo di:
LIBERA USCITA
con Nino Taranto e C. Croccolo
Seguiranno:
GLI AMMUTINAMENTI DI SING-SING
e
SINFONIE ETERNE
In preparazione:
MACBETH
con Orson Welles

CINE MODERNO
Continua la visione del:
PARADISO DELLE DONNE
Lunedì:
REGNO DEL TERRORE

CINEMA TEATRO ODEON
Sabato 12:
SOGNI PROIBITI
con Danny Kaye e e Virginia Mayo
Lunedì 14:
LA MADONNINA D'ORO
Giovedì 17, debutto della grandiosa Compagnia Italiana di Prosa «Lia Guazzelli» con
L'ULTIMO LORD
commedia brillante in 3 atti di Ugo Falena

AVVISI PROFESSIONALI

Dott. Comm. Salvatore Oddo
Medico Chirurgo - Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle - Cure moderne ed elettriche - Esami del sangue e microscopici
Piazza Teatro, 34 - Trapani
Telefono 1963

Prof. Dott. Giuseppe Lucchese
Docente di Patologia speciale chirurgica, Chirurgo Primario Ospedale S. Antonio.
Consultazioni dalle ore 11 alle ore 13 o per appuntamento in Via Garibaldi, 29
Telefono 1885 TRAPANI

Dott. Gaspare Ingoglia Scalabrino
Medico
Specialista in clinica delle malattie dell'apparato respiratorio
Malattie del cuore e dell'apparato circolatorio - Elettrocardiografo Raggi X
Gabinetto: VIA 7 DOLORI, 13 (Piazza San Domenico)
Abitazione: VIA SPALTI, 6
Tel. 1573
Consultazioni: dalle ore 9,30-12,30 e per appuntamento

Dott. Pietro Bica
Medico - Chirurgo
SPECIALISTA UROLOGO
Trapani - Via Conte Pepoli, 195
Telefono 16-47
Consultazioni dalle ore 8 alle 9 e dalle 14 alle 16.

Dott. Domenico Laudicina
Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67

Dott. Vito Catalanotti
Specialista Malattie veneree e della pelle.
Direttore Dispensario Antivenereo Comunale.
Via Gen. Giglio, 4 - Tel. 1072
Consultazioni ore 10 - 12,30 e 17 - 18 o per appuntamento.

Dott. Leonida Lombardo
Medico - Chirurgo - Specialista in malattie veneree, sifilitiche e pelle. Le più moderne cure della Specialità - Esame completo delle urine. Gabinetto: Via Badia Grande, 8 - Tel. 1502.

Dott. Giuseppe Mistretta
Specialista orecchio - naso - gola della clinica dell'Università di Torino, riceve per consultazioni ed interventi dalle ore 9 alle 12.
Via G. B. Fardella, 59
Telefono 14-30.

Dott. B. Salvo Catalano
Medicina Interna: Specialista malattie Sangue - Ricambio (Obesità - Diabete - Artritismo ecc.) Stomaco - Intestino - Fegato
Consultazioni dalle ore 10 alle 13
Ambulatorio Via Garibaldi, 66
Telefono 1304

Dott. Bartolomeo Barone
già della clinica dermatologica dell'Università di Torino.
Specializzato in malattie della pelle, veneree e sifilitiche
Cura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, esami sangue.
Consultazioni dalle ore 9 alle 12 (o per appuntamento)
Via Garibaldi, 74 - Trapani.

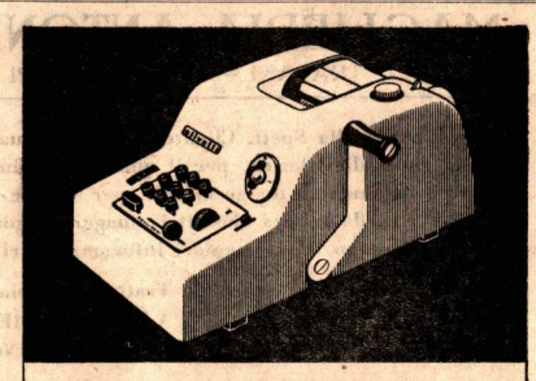
IL DOTT.
G. CARDELLA
Specialista malattie occhi
già Assistente delle Università di Genova e Padova
Perfezionato a Parigi
ha trasferito l'ambulatorio in Via Argentieri, 5
Telefono 16-74
Riceve dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 18
APPARECCHI MODERNI PER L'ESAME BIOMICROSCOPICO DELL'OCCHIO E PER ESATTE MISURAZIONI DELLA VISTA

PROF.
ANTONINO BIONDO
Chirurgia Neurovascolare e delle Malattie Mentuli
Consultazioni ed operazioni:
GIOVEDI', VENERDI' e SABATO
PRESSO
OSPEDALE CIVILE
Mazara del Vallo

Farmacie di turno
Domenica 6 maggio
Mannone Ettore - Via Torrearsa
Candia Vito - Via Garibaldi
Occhipinti Vito - Via Giudecca
Lipari Bartolomeo - Via G. B. Fardella
Farmacia notturna: Dr. Attilio Marini - Corso V. Emanuele.

MICHELE FIORILLO
COSTRUZIONI RIPARAZIONI RADIO
ARTICOLI DA REGALO — VENDITE RATEALI
MAZARA
VIA PORTA PALERMO 51

"La Sicilia Umoristica"
SCENE GAIE DI VITA SICILIANA
Nelle migliori LIBRERIE L. 300



Olivetti Summa 15
" ogni calcolo alla mano "
Ditta Rag. F. MONTALBANO
Concessionaria esclusiva della provincia di
TRAPANI - Corso V. Emanuele, 26 - Tel. 16.28
Agenzia di **MARSALA** - Via Garibaldi, 39

Moretti birra di lusso

Trapani Sera

★ SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI ★

Moretti birra di lusso

Vito Sicomo, Calatafimese fondatore del comune di Vita

I.

CALATAFIMI, 11

I dubbi e le reticenze che l'ottimo Don Antonino Gioia esprime sulla nascita del Barone Don Vito Sicomo nel suo libro di recente pubblicazione: « Trecento anni di storia civile e religiosa del Comune di Vita », mi hanno indotto ad approfondire le mie nozioni sull'illustre figlio di Calatafimi Vito Sicomo, fondatore del Comune di Vita.

La famiglia Sicomo viveva fin dal secolo XV a Calatafimi dove ebbe terre e case, cariche e privilegi, imparentata con le nobili famiglie dei Blundo baroni di Naduri, dei baroni di Fiumefreddo e dei Sicomo di S. Giovanni.

Negli atti degli antichi notai di Calatafimi e nell'archivio di questa Chiesa Madrice di S. Silvestro si riscontra spesso il nome dei Sicomo:

1) Addì 16-10-1587, in notar Sanacore di Calatafimi, il convento di S. Francesco concedeva a Girolamo Sicomo l'altare di S. Antonino per mettervi l'Immacolata.

2) a 26-3-1591, Vito Sicomo, U.I.D. e Avvocato fiscale del S. Ufficio, faceva una retrodonazione a favore di Girolamo, suo padre, delle terre delli Conchi e Vallelunga.

3) a 5-10-1617, in notar Blundo, D. Vito Sicomo concedeva a favore dei Giurati di Vita uno spezzone di terra in Vita per fabbricarvi la Matrice.

4) a 11-9-1604, un bando permetteva al Barone Sicomo di potersi servire delle carceri di questo castello per anni uno, per non esservi fabbricate le carceri nelle terre di Vita.

5) a 17-6-1626, in notar Vincenzo Lo Zizzo, venne pubblicato l'ultimo testamento del Barone Don Vito Sicomo scritto dal Notar Paolo Lombardo di Palermo ed altro testamento del 9-10-1921 in Notar Vincenzo Lo Zizzo venne alligato allo stesso.

6) a 5-8-1626, in notar Grillo, fu redatto l'atto di possesso di Don Francesco Sicomo, nipote ed erede universale del fu don Vito, Barone di Vita, figlio di Michelangelo e di Donna Faustina.

Negli atti di nascita di quegli anni è segnata la nascita di Antonio Sicomo del Magnifico Don Ieronimo e nello stato delle anime (registro di censimento) del 1647, si legge che nella casa degli eredi di Don Michelangelo Sicomo, nel quartiere «la terra vecchia» abitavano Don Vito Sicomo fu Teseo di anni 61, la sua seconda moglie Bernarditta figlia di Paolo Fermatura, cinque loro figli oltre il figlio di primo letto Don Giuseppe, e cinque domestiche (famule). Mentre gli atti di cui sopra dimostrano la cittadinanza dei Sicomo e la loro eminente posizione sociale i testamenti del Barone Don Vito ci danno conferma del lusso della sua nascita.

Il primo, scritto di pugno del Notaro, ma in prima persona sotto dettatura del Sicomo, porta nella prima facciata sei dichiarazioni a firma di sei testimoni, quasi tutti religiosi, e una dichiarazione autografa del Barone che dice essere quello il suo testamento scritto di mano del Notaro Vincenzo Lo Zizzo.

Al foglio secondo si legge: «Iesus — In nome di Nostro Signore Dio, Padre, Figliuolo e Spirito Santo, sia noto e manifesto qualmente che hoggi che sonno li novi del presente mese di ottobre, quintae Indictionis, Io Dottor Vito Sicomo, Barone di questa terra di Vita, Regio Consiliario, Presidente del Concistoro della Sacra Coscientia di questo fedelissimo Regno di Sicilia, *nativo della terra di Calatafimi* et citatino della felice città di Palermo, sano per grazia di Esso nostro Signore della salute del corpo come della mia mente, ecc. ecc. »

Tale dichiarazione esplicita e tassativa del Barone di Vita toglie ogni dubbio sulla città che gli diede i natali. Tratteggerò nei prossimi numeri la bella figura di questo illustre figlio della vecchia Calatafimi, del quale il Mongitore, a pag. 279 del V volume della Storia di Sicilia, ebbe a scrivere: « Vitus Sicomo, Calatafimensis, natus 1548, Dottoris laurea insignitus, aestimationem promeruit summam ».

SIMONE AGUELI

(*continua*)

Parto trigemino a Marsala

Il giorno 6 corr., nell'Ospedale S. Biagio di Marsala, la trentenne Vincenza Di Pietro, moglie del muratore Leonardo Di Pietra, ha dato alla luce tre bambini, che si chiamano Vincenzo, Anna e Giuseppe. La giovane donna, che è stata assistita dal Dott. Pomilia e dall'ostetrica Urso, e le tre creature sono in perfetta salute. (*fotografia A. Bua*)

A CASTELVETRANO

ATTIVITA' DEL CIRCOLO DI CULTURA

CASTELVETRANO, 11

Prosegue, destando un interesse sempre più vivo, il ciclo di conversazioni indetto dal Cenacolo di Cultura di Castelvetrano. Sabato 28 aprile ha parlato lo Avv. Sebastiano Console sul tema: « Matrimonio e Divorzio ». Il bravo oratore ha esaminato il problema sotto i due aspetti giuridico e morale, sostenendo in linea di massima la tesi antidivorzista, pur ammettendo che in determinati casi, sarebbe necessaria l'applicazione del divorzio. L'oratore, alla fine della sua brillante conversazione, è stato a lungo applaudito e complimentato.

Le precedenti conversazioni sono state tenute dal Radiologo Dr. Giuseppe Monti sul tema: « La bomba atomica », e dal Dott. Simone Gatto, di Trapani, sul tema: « Aspetti storico - politici della questione meridionale ».

o

Vibrata protesta per uno sconcio

CASTELVETRANO, 11

Siamo convinti, anche per esperienza personale, che il latte di mucca fresco, spremuto davanti al portone di casa, è una cosa assai vantaggiosa. Ma dobbiamo pur riconoscere che faremmo a meno del latte spremuto ad un metro da casa pur di non vedere certi sconci. L'individuo che esce prima delle nove, deve fare dei virtuosismi di ginnastica per evitare le mucche e i loro derivati, se vuole arrivare in ufficio illeso e senza particolari cattivi odori. Le Vie Rocco Pirri e Ricasoli che sono nel cuore del paese, perchè traverse del Corso principale, offrono al mattino uno spettacolo indecente. E capita di aprire il portone e trovare il regalo lì sotto ai piedi con grande gioia di chi ha fretta, ed è costretto a rifare le scale per rimettersi in ordine qualche capo di vestiario. Questo avviene in quasi tutte le strade, escluso il corso principale.

Va bene che ad un dato orario, crediamo le otto, i vaccari hanno ordine di portar via gli animali, ma le vestigia rimangono e, anche se la pulizia avviene entro le nove, non è una pulizia che faccia sparire completamente le tracce e gli odori.

FERRUCCIO CENTONZE

In agitazione i Comunali di Erice

ERICE, 11

Ci viene comunicato il seguente ordine del giorno, votato dai dipendenti comunali di Erice:

« L' anno millenovecentocinquantuno, il giorno quattro del mese di maggio, i dipendenti del Comune di Erice, riuniti in assemblea plenaria.

— Ritenuto anzitutto doveroso rivolgere un vivo plauso a questo Commissario Prefettizio, Cav. Rocco Greco, per l'opera brillantemente svolta per la soluzione dei problemi di più vitale importanza per il Comune e per lo effettivo costante interessamento prodigato per assicurare alla classe impiegatizia il normale pagamento degli scarsi emolumenti;

— Che, malgrado tutto, questi dipendenti comunali, dal mese di febbraio u. s. non percepiscono gli assegni mensili di cui hanno sacrosanto diritto e per cui sono costretti a subire le più gravi umiliazioni;

— Che le entrate del Comune per il 1951 non sono neppure sufficienti a far fronte al pagamento delle delegazioni ed ai numerosi oneri che lo Stato grava sui Comuni e che, quindi, è preclusa ogni possibilità di poter sopperire al pagamento degli stipendi ed assegni;

— Che tale deficienza deve ricercarsi nella mancata approvazione del Bilancio di previsione 1950 e nelle insufficienti entrate comunali limitate da norme e disposizioni che inesorabilmente conducono al fallimento le Amministrazioni Comunali;

— Che, per quanto sopra detto, e per l'umana impossibilità di questa disagiatissima classe impiegatizia di poter più oltre sopperire ai più esigenti ed impellenti bisogni della vita;

DELIBERANO ad unanimità

Proclamare da oggi lo stato di agitazione e passare allo sciopero, senza ulteriore preavviso, dal 15 Maggio p. v. se entro tale data non verrà loro corrisposto quanto dovuto.

Chiedere l'interessamento delle Autorità superiori affinchè sia risolta una situazione così avvilente per la classe impiegatizia e per la vita stessa del Comune:

o

Campionati studenteschi di atletica leggera

Si comunica che il 26 e 27 maggio avranno luogo a Trapani — — Campo di Via Spalti — i campionati provinciali studenteschi di atletica leggera per l'anno 1951.

Il programma delle gare sarà il seguente:

26 Maggio: ore 9,30 - corsa piana n. 80, fasi eliminatorie; salto in lungo, fasi elim.; getto del peso, fasi elim; — ore 10,30 - corsa piana n. 1000, unica prova; salto in alto, fasi elim.; — ore 11 - corsa piana n. 90, semifinale; — ore 11,45 - staffetta, fasi eliminatorie.

27 Maggio: ore 10,30 - corsa piana n. 80, finale; lancio del peso, finale; salto in lungo; — ore 11 - salto in alto; — ore 12 - staffetta.

TRAPANI-SPORT

Di scena il Castelvetrano

Incerto per la Drepanun l'incontro di domenic

TRAPANI, 11

Senza faticare abbastanza e senza fornire una prova lodevole i granata di Rossi sono riusciti domenica scorsa ad imporsi assai facilmente all'undici di Dalmonte. Le modeste possibilità del Milazzo avevano lasciato chiaramente intendere alla vigilia della partita che Curto e soci non avrebbero dovuto spendere soverchie energie per piegare la compagine milazzese che disperatamente lotta per la salvezza.

Sul terreno le cose non sono andate diversamente e per quanto gli atleti trapanesi disputassero un incontro stracco, abulico e senza mordente, la vittoria è stata loro facile appannaggio. Nel grigiore generale della competizione, l'unica nota di rilievo è venuta dalla rete spettacolare segnata da Curto, rete realizzata da posizione quasi impossibile e che ha lasciato di stucco l'estremo difensore ospite.

Superata agevolmente la partita di domenica, domani gli atleti granata dovranno vedersela lontano dalle proprie mura con uno degli avversari più ostici del girone: il Castelvetrano. I rosso - neri di Zilletti marciano a farte andatura e costituiscono un ostacolo serio, sia in casa loro che lontano dalle mura amiche, per qualsiasi compagine. La clamorosa vittoria ottenuta appena otto giorni fa sul campo neutro di Milazzo, contro la Spadaforese, indica chiaramente quali sono le possibilità dell'undici rosso - nero. Nel girone d'andata il derby si risolse in un nulla di fatto avendo Curto nella ripresa neutralizzato, con una rete discutibile, il magnifico goal dell'ottimo De Crescenzio. Francamente allora il risultato apparse equo ma lasciò un poco scontenti gli ospiti per il fatto che l'arbitro aveva lasciato impunito qualche fallo plateale dei difensori trapanesi in piena area di rigore ed aveva sanzionato una rete che non aveva il crisma della regolarità.

Domani all'ombra della civettuola cittadina di Castelvetrano l'incontro sarà ripetuto e come quello d'andata sarà giocato sotto il segno del campanile al cospetto di un pubblico strabocchevole che accorrerà numeroso anche dal capoluogo. Chi vincerà in questa ardente competizione che vede impegnate le due migliori squadre della provincia? Il pronostico in questa circostanza è incerto, difficile, quasi possibile. Forse il risultato lo potrebbe essere il più p bile.

Ma *derby* vuol dire camp e campanile vuol dire splen incertezza.

GIROLAMO MARCHE

Corso Accademico di Cultura

Le lezioni della settiman

Sabato 12 Maggio: Dott. Carmelo Trasselli - Antonio Far Vice Ammiraglio di Trapani.

Lunedì 14 Maggio: Prof. Nicola Corso - Il tormento rel di Alberto Buscaino Campo.

Mercoledì 16 Maggio: Dott. Gaspare Giannitrapani - Il se dell'Arte.

Giovedì 17 Maggio: Prof. Giuseppe Cottone - Lettura Da Inferno canto VIII.

Sabato 19 Maggio: Dott. Simone Gatto - Moderni orienta della formazione psicologica del bam

Annarosa Taddei agli "Amici della Musi

(segue dalla prima pag.)

mere le supreme bellezze e il vario stile dei tanti capolavori musicali.

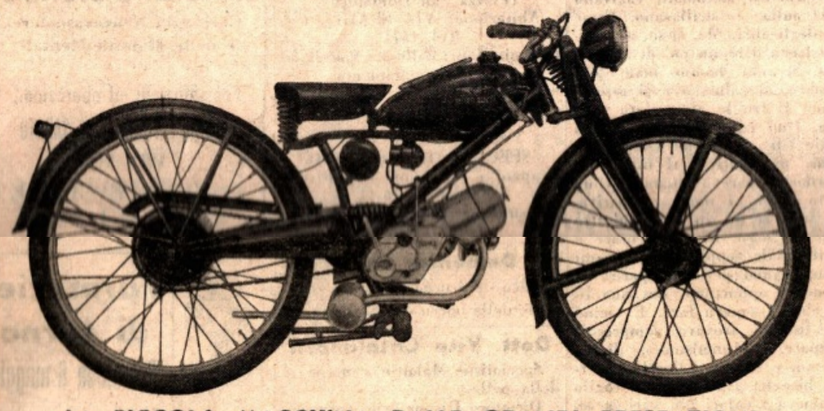
Così, dopo un'esecuzione tersa e serena della Sonata op. 53 (« *L'Aurora* ») *di Beethoven, e dopo alcuni* Studi *e alcuni* Preludi *di Chopin, il cui intimo lirismo è stato reso con evidente bravura, la Taddei ci ha presentato il raffinato Ravel dei "Valses nobles et sentimentales" e l'aristocratico Debussy del "Preludio, Sarabanda e Toccata", con quella particolare finezza da queste musiche richiesta.*

Pomeriggio, quindi, gioioso; applausi insistenti e convinti che hanno avuto il valore di un riconoscimento, e hanno voluto premiare non soltanto l'ammirevole perizia già raggiunta dalla Taddei, ma anche l'ansia di superare se stessa e di nuare senza soste il suo c no ascensionale. Alle richie bis ha risposto con i temp accenti dello Studio N. 12 di Chopin, *e infine — co nobile pagina di Benedetto cello, trascritta da Bach — rituffati nel vasto splendent re settecentesco da cui, all' del concerto, aveva tratto* Sonate *dell'estroso Scarlatti.*

Ma la Taddei ha un'altr tù che non tutti gli artisti siedono: una grande mo Ed è virtù che non guasta contribuisce ad accrescere minosità d'una carriera ar quando si accompagna a vido temperamento musical dovizia di mezzi tecnici spressivi.

LA MOTOLEGGERA

GUZZI "65,,



LA PICCOLA MACCHINA DALLE GRANDI PRESTAZIONI

Vi viene offerta a L. 158.000 per contanti

franco Trapani (I. G. E. inclusa)

SOLO PER 16 ESEMPLARI

ogni acquirente riceverà in omaggio un orologio da polso marca "Cortébert,, 17 rubini, ultrapiatto, antimagnetico, del valore di L. 11.500.

Prenotate presso il Concessionario per Trapani e Provincia

Rag. Pietro Torrente

TRAPANI — Via G. B. Fardella, 83 - Tel. 16.95

VENDITE RATEALI DA 6 A 24 MESI

PIETRO VENTO

DIRETTORE RESPONSABILE

Tipografia G. Corrao - Trapani

Registrato al Tribunale di Trapani in data 6 giugno 1950 - N. 11

Armatori Fornitori navali Industria pesce Conservato

F.LLI MISURACA-MAZARA DEL VALLO

MAGAZZINI

DAVANT

VIA CUBA, 42-44

GRANDE ASSORTIMENTO ABBIGLIAMENTO FEMMINILE E MASCHILE

CAPPELLI PER SIGNORA

Modelli Esclusivi

MAP

MAGLIERIA ANTONIO PRESTIGIACOMO

TRAPANI — VIA CROCIFERI N. 4 - TELEF. 1781 — TRAPANI

Ricorda alla Spett. Clientela che continua il concorso abbinato alla estrazione del lotto della ruota di Palermo, per il quale chiunque acquisti della merce presso la M A P può ottenere in omaggio un grembiule per cucina in plastica, originale prodotto americano. La M A P ricorda ancora che altri omaggi vengono offerti ai sigg. clienti, a secondo delle spese che sostengono. Per maggiori informazioni rivolgersi direttamente alla M A P.

MAP

Tratta maglieria e calze delle marche più conosciute: A. B. C. - BIEFFE - BOGLIETTI - MARZOTTO - P. R. M. SANT'AGOSTINO - ZAMA - ZEGNA.

MAP

vende a prezzo fisso. Il prezzo fisso è la migliore garanzia di serietà per il cliente.

Motori Marini e Industriali

GRUPPI ELETTROGENI

Moto Pompe - Motocompressori

ANSALDO

Agenzia di VENDITA - DEPOSITO RICA

DITTA GIUSEPPE MANIACI

Via Molo, 37 - MAZARA DEL VALLO - Telefon